

FILTRI A CARBONE ATTIVATO A RIGENERAZIONE SEPARATA

Applicazioni : Trattamento chimico-fisico terziario di emissioni di media o grande portata, a pressione atmosferica, contenenti VOC o solventi organici.

Questi filtri sono caratterizzati dalla possibilità di carico del carbone granulare, in bulk, direttamente attraverso la portella A e di scarico dello stesso attraverso la tramoggia ed il bocchello B, eliminando il costoso impiego di pannelli modulari preconfezionati.

Caratteristiche e granulometria del carbone e tempi di contatto sono stabiliti in base alla natura dei componenti inquinanti.

Possono essere impiegati carboni attivati di origine minerale o vegetale o animale.

La presenza nel gas di chetoni od altri composti organici ossigenati può innescare l'autocombustione del letto di carbone. Per prevenire tale evento i filtri sono provvisti di monitoraggio continuo della temperatura e di dispositivo di inertizzazione rapida.

La rigenerazione ed il recupero del carbone esausto possono essere effettuati presso gli impianti specializzati.

Prima del trattamento con carbone attivato il gas deve aver subito, se necessario, un trattamento di depolverazione di tipo terziario. Per emissioni relativamente povere di solidi sospesi al filtro può essere aggiunto in ingresso un modulo di filtrazione 90% ASHRAE a pannelli rigenerabili

La perdita di carico dei filtri a carbone attivato è relativamente bassa.

Prestazioni : I filtri a carbone attivato vengono progettati e dimensionati sulla base delle caratteristiche delle emissioni e del processo.

- Portate: fino a 3.000 m³/h
- Dimensioni: fino a 1500x1500 mm
- Perdite di carico: 20-70 daPa (2-7 mbar)

Materiali : I filtri a carbone attivato sono costruiti in acciaio al carbonio verniciato epossidico o zincato. Gli interni sono in acciaio inossidabile. Per applicazioni speciali possono essere costruiti filtri in PVC con interni in polipropilene.

